

ORGANIZZATO DAL PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO IN COLLABORAZIONE CON REGIONE LOMBARDIA

# PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE (PPR) e Pianificazione Paesaggistica in Aree Protette: **L'ESEMPIO DEL PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO**

FORMAZIONE e ACCOMPAGNAMENTO sulle MATERIE INERENTI al PAESAGGIO

RIVOLTE a TECNICI COMUNALI, COMPONENTI delle COMMISSIONI PAESAGGIO e PROFESSIONISTI

# DAGLI INDIRIZZI DI TUTELA ALLA COSTRUZIONE DEL PAESAGGIO

Parco  Ticino



GLI STRUMENTI PER LEGGERE LE TRASFORMAZIONI  
DEL PAESAGGIO E RAFFORZARE LE COMPETENZE DI  
PIANIFICAZIONE, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

*Arch. Rosella Saibene*

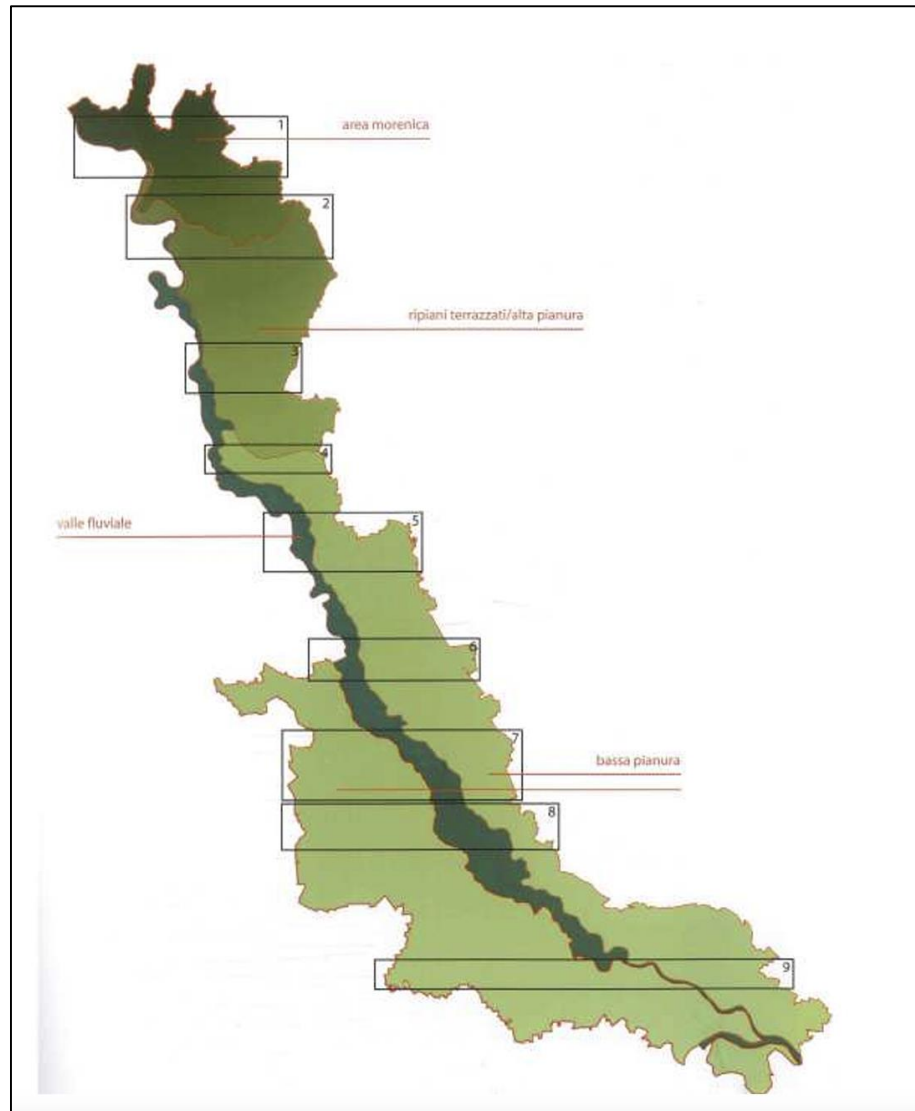
*U04 Pianificazione, Paesaggio e GIS  
Parco Lombardo della Valle del Ticino*

MAGENTA 12 LUGLIO 2023





**“PAESAGGIO”  
è un termine complesso,  
al quale vengono attribuiti  
significati spesso molto diversi**





# Le diverse facce del paesaggio





# Le diverse facce del paesaggio



MAGENTA 12 LUGLIO 2023



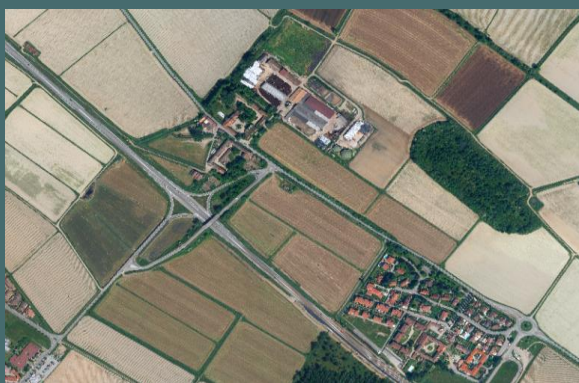
# Quando pensiamo a un paesaggio pensiamo a ...



- UN PANORAMO VISTO DALL'ALTO
- IL LUOGO DOVE SIAMO NATI E CRESCIUTI
- TUTTO QUELLO CHE CI CIRCONDA
- UN LUOGO CON TANTA VEGETAZIONE ED ELEMENTI NATURALI
- UN LUOGO DI ECCEZIONALE BELLEZZA
- UN LUOGO DOVE RITVIAMO DELLE MEMORIE
- ....

Ogni paesaggio è frutto di un complesso **sistema di relazioni**, sia storiche che contemporanee, che coinvolge un più vasto «**SISTEMA PAESAGGIO**».





**Il paesaggio non è sempre uguale, ma si modifica nel tempo. L'immagine di ieri è diversa da quella di oggi, che a sua volta sarà diversa da quella di domani**

Quanto è cambiato?

Quali sono le “perdite” e quali sono i “guadagni”?

In termini di elementi,  
ma anche in termini di significati.

Occorre valutare il significato di “testimonianza”  
del paesaggio o dei suoi elementi



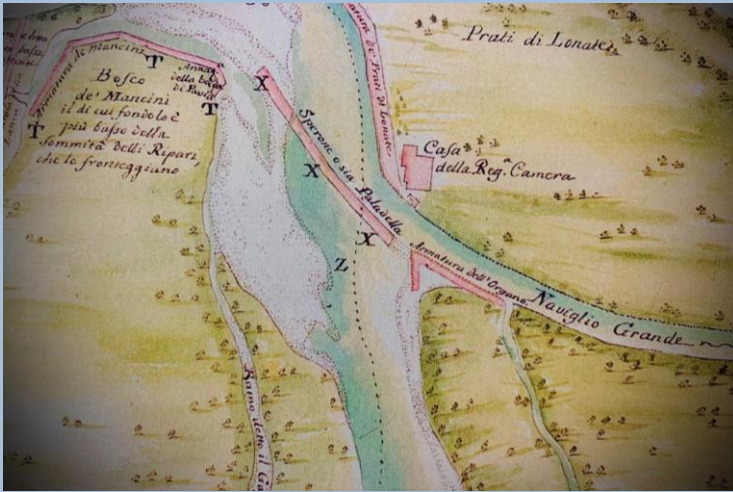
# RICONOSCERE LE TRASFORMAZIONI

per individuare i caratteri

per evidenziare i comportamenti delle trasformazioni

per progettare le nuove trasformazioni

I paesaggi del futuro sono dunque quelli che  
stiamo pensando e costruendo oggi



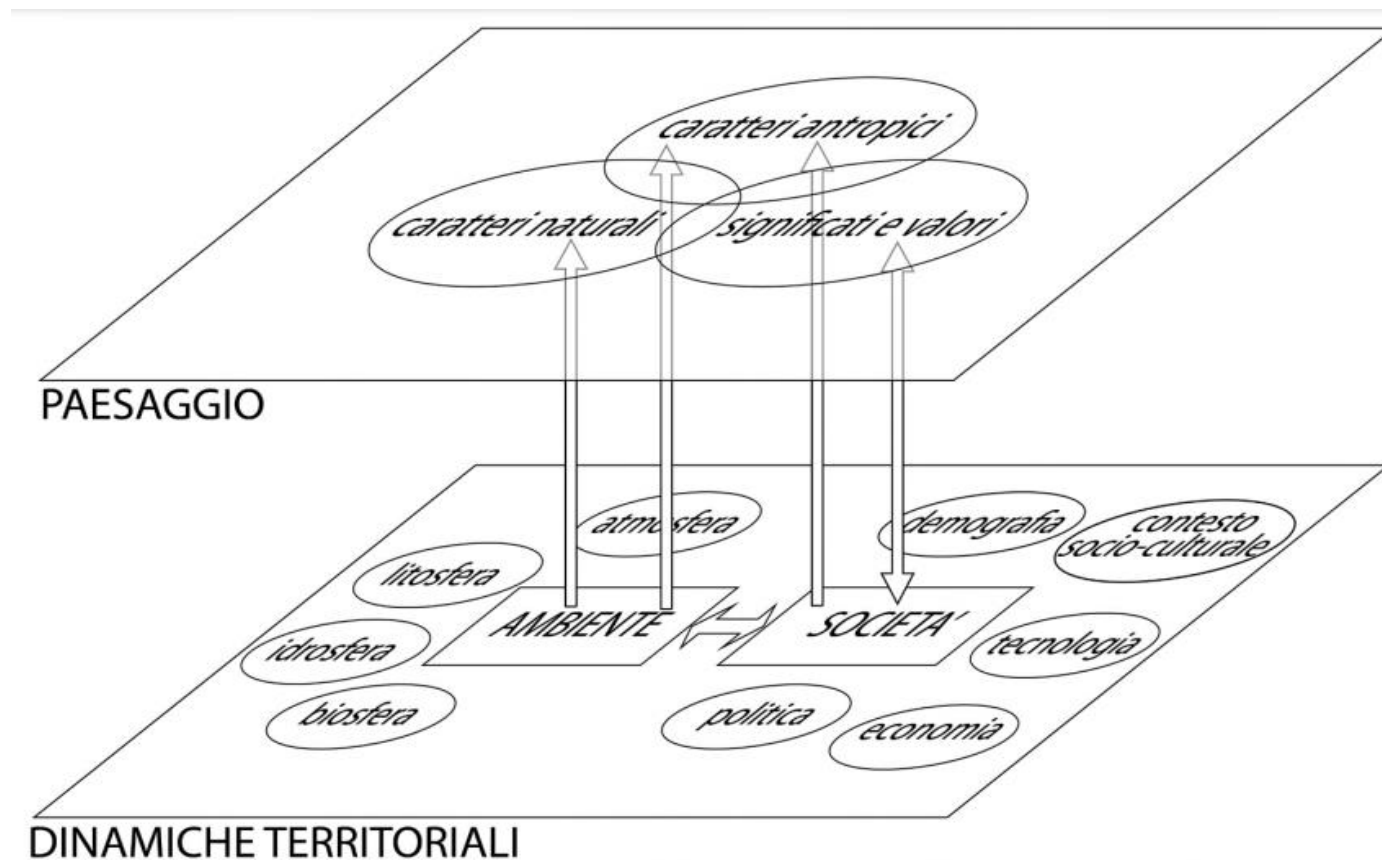
Nel paesaggio riconosco degli elementi visibili, ma riconosco anche dei fattori non direttamente visibili che agiscono per costruire questa “forma” del paesaggio



B. Castiglioni (2009)  
Aspetti sociali del paesaggio: schemi di riferimento.

In B. Castiglioni, M. De Marchi (a cura di)  
Di chi è il paesaggio? La partecipazione degli attori nell'individuazione, valutazione e pianificazione.

CLUEP Editrice, Padova, 2009, pp 73-86





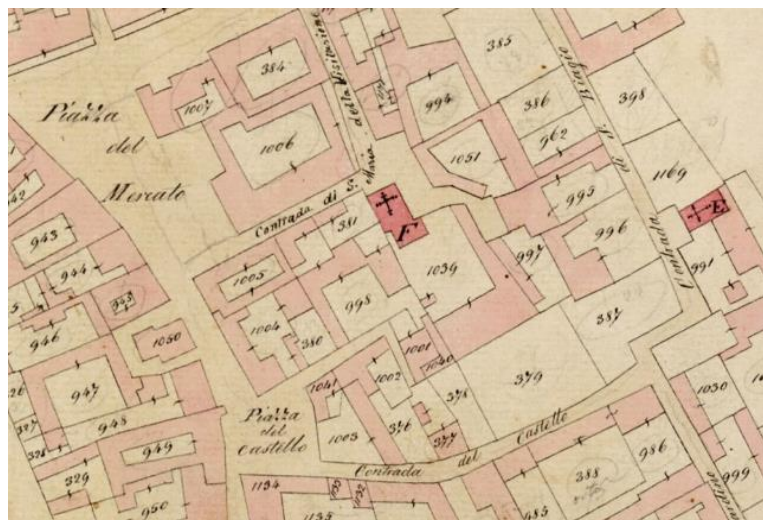
# RINTRACCIARE L'INVISIBILE DALLA CARTOGRAFIA STORICA

(Lucio Gambi)

*Catasto Teresiano*



Le mappe dovevano essere studiate in una profonda connessione con altri documenti storici.

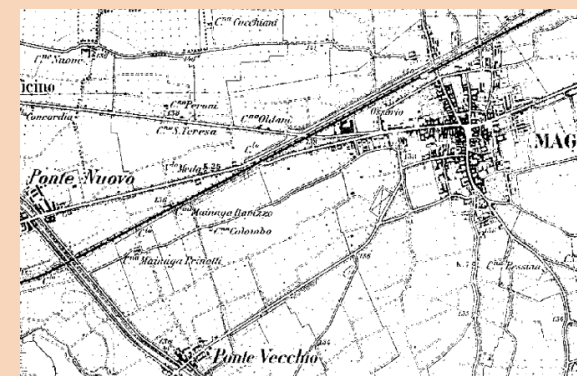


*Catasto Lombardo Veneto*

IGM 1883



IGM 1914



IGM 1933



# COMPLESSITA' E MULTISCALARITA'

Da quale punto di vista posso progettare e valutare la trasformazione del paesaggio?

Storico-culturale

Economico

Ecologico

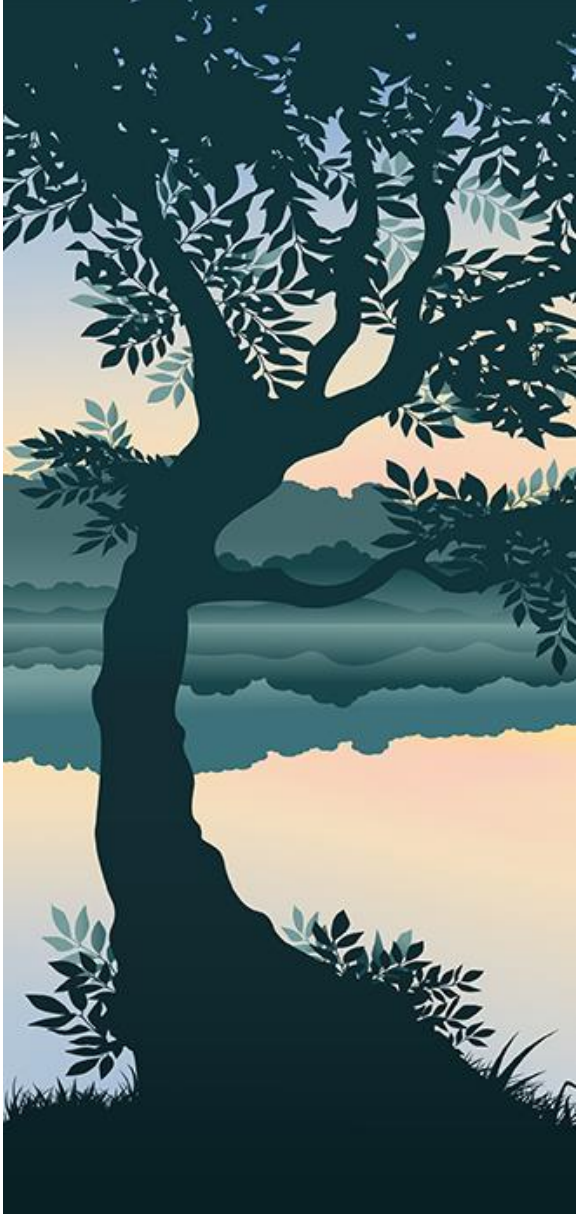
Geomorfologico

Visivo

**Percezione sociale**







**STRUMENTI CARDINE**

## **Art. 9 Costituzione**

**«La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della nazione ...**

**...tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali»**

MAGENTA 12 LUGLIO 2023

Parco  Ticino

  
Biosphere Reserve

Ticino  
Val Grande  
Verbania  
  
BIOSPHERE

## CONVENZIONE EUROPEA PER IL PAESAGGIO

Firenze 2000 \_ Articolo 1 - Definizioni :

**"Paesaggio" designa una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni;**

**"Politica del paesaggio" designa la formulazione, da parte delle autorità pubbliche competenti, dei principi generali, delle strategie e degli orientamenti che consentano l'adozione di misure specifiche finalizzate a salvaguardare gestire e pianificare il paesaggio;**

**"Obiettivo di qualità paesaggistica" designa la formulazione da parte delle autorità pubbliche competenti, per un determinato paesaggio, delle aspirazioni delle popolazioni per quanto riguarda le caratteristiche paesaggistiche del loro ambiente di vita;**

**"Salvaguardia dei paesaggi" indica le azioni di conservazione e di mantenimento degli aspetti significativi o caratteristici di un paesaggio, giustificate dal suo valore di patrimonio derivante dalla sua configurazione naturale e/o dal tipo d'intervento umano;**

**"Gestione dei paesaggi" indica le azioni volte, in una prospettiva di sviluppo sostenibile, a garantire il governo del paesaggio al fine di orientare e di armonizzare le sue trasformazioni provocate dai processi di sviluppo sociali, economici ed ambientali;**

**"Pianificazione dei paesaggi" indica le azioni fortemente lungimiranti, volte alla valorizzazione, al ripristino o alla creazione di paesaggi.**

STRUMENTI CARDINE





# CONVENZIONE EUROPEA PER IL PAESAGGIO

## Firenze 2000

La Convenzione prevede la salvaguardia di tutti i paesaggi, indipendentemente da prestabiliti canoni di bellezza o originalità, ed include espressamente:

### Articolo 2

» ... la presente Convenzione si applica a tutto il territorio delle Parti e riguarda gli spazi naturali, rurali, urbani e periurbani. Essa comprende i paesaggi terrestri, le acque interne e marine. **Concerne sia i paesaggi che possono essere considerati eccezionali, sia i paesaggi della vita quotidiana sia i paesaggi degradati.»**

STRUMENTI CARDINE



# IL PAESAGGIO E' VIVO IL PAESAGGIO E' IN CONTINUA TRASFORMAZIONE

## CONSERVAZIONE E PROGETTO

Che cosa significa “conservazione del paesaggio”?

Se il paesaggio è in costante trasformazione,  
che cosa va conservato dei paesaggi del passato?

Perché? Come? Di quale «passato»?

Quale equilibrio?

Quale sostenibilita'?



# NORMATIVA e PROCEDURE

**CODICE URBANI**  
D.Lgs 42/2004 e s.m.i.

**Art. 146 procedura ordinaria**

**Artt. 167-181 compatibilità paesaggistica**

**Dpr 31/2017**

**Procedura semplificata (Allegato B)**

**Esclusione Autorizzazione paesaggistica  
(Allegato A)**

# LA RELAZIONE PAESAGGISTICA REDAZIONE E VALUTAZIONE

Lo strumento per governare paesaggisticamente le istanze di trasformazione del territorio sia dal punto di vista progettuale sia come verifica della qualità della trasformazione proposta è la **RELAZIONE PAESAGGISTICA**

I contenuti della relazione paesaggistica sono normati dal DPCM 12 dicembre 2005

Il paesaggio e i Beni Paesaggistici si compongono di diverse visioni culturali e di corrispondenti interpretazioni normative

L'importanza del «**guardare**» e quindi «**riconoscere e interpretare**» le cose che ci circondano e che nelle loro relazioni compongono il paesaggio che ci attornia





# DPCM 12 dicembre 2005

## Finalità

specifica **autonomia di indagine**

## Criteria per la redazione della relazione paesaggistica

- lo **stato attuale del bene** paesaggistico interessato;
- gli **elementi di valore paesaggistico** in esso presenti, nonché le eventuali **presenze di beni culturali** tutelati dalla parte II del Codice;
- gli **impatti** sul paesaggio delle trasformazioni proposte;
- gli elementi di **mitigazione e compensazione** necessari;

Deve contenere anche tutti gli elementi utili all'Amministrazione competente per effettuare la verifica di conformità dell'intervento alle prescrizioni contenute nei piani paesaggistici urbanistici e territoriali ed **accertare:**

- la **compatibilità** rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo;
- la **congruità** con i criteri di gestione dell'immobile o dell'area;
- la **coerenza** con gli obiettivi di qualità paesaggistica.

## I contenuti

«La documentazione tecnica minima, per la cui redazione ci **si può avvalere delle analisi paesaggistiche ed ambientali**, con particolare riferimento ai **quadri conoscitivi** ed ai **contenuti dei piani a valenza paesaggistica**, disponibili presso le Amministrazioni pubbliche (...)»

Foto aerea



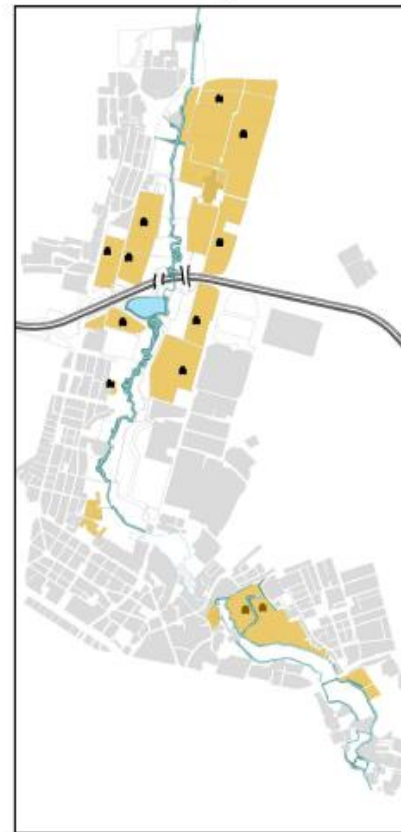
Sistema Vernavola e principali elementi di interesse all'intorno



Sistema delle aree verdi fruibili



Sistema delle aree agricole e orti

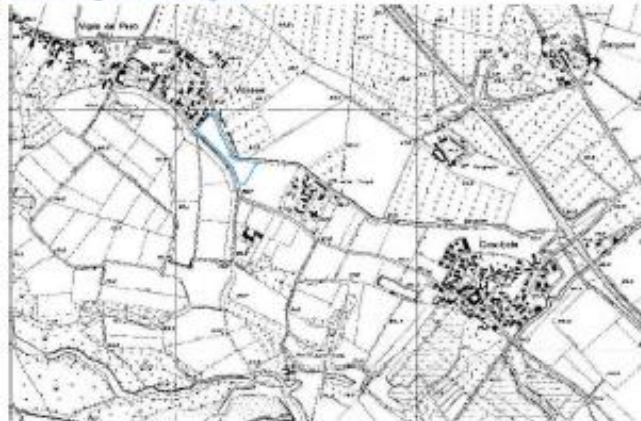


Aree di proprietà comunale





ESTRATTO CTR\_Carta Tecnica Regionale



OROFOTO



ESTRATTO PIANO TERRITORIALE di COORDINAMENTO (Vale del Ticino)  
C2 - zone agricole e forestali a prevalente interesse paesaggifico



ESTRATTO di MAPPA CATASTALE  
Foglio 15, particella 61

ESTRATTO PGT - PIANO DELLE REGOLE\_insedimenti esterni alle zone IC  
art. 67 - Insediamenti rurali



Estratto di P.T.C. Parco Ticino - Zonizzazione da Web-Gis



Aree rete natura 2000



Estratto di P.T.C. - Parco Ticino - Carta vlncoli da Web-Gis



Aree ecologiche



ESTRATTO PIANO PAESISTICO PARCO TICINO - DA WEB-GIS



P.G.T.-D.D.P. Comune di Bereguardo - Tav. 15

# LA RELAZIONE PAESAGGISTICA\_

## I contenuti: la documentazione tecnica (punto 3.1 DPCM 12.12.2005)

### ANALISI DELLO STATO ATTUALE

#### Descrizione dei caratteri paesaggistici

Configurazioni geomorfologiche, sistemi naturalistici, sistemi insediativi storici, paesaggi agrari, tessiture territoriali storiche, sistemi tipologici di forte caratterizzazione locale, percorsi panoramici.

Sintesi delle principali vicende storiche, documentazione cartografica che riporti sinteticamente le fondamentali rilevazioni paesaggistiche, evidenziando le relazioni funzionali, visive, simboliche tra gli elementi e i principali caratteri di degrado eventualmente presenti;

**Livelli di tutela** operanti sull'area e sul contesto oggetto di intervento.

#### Rappresentazione fotografica

(...) cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del territorio.

La rappresentazione dei prospetti estendersi anche agli edifici contermini tenendo conto se siamo in presenza di:

- cortina edilizia;
- spazio pubblico (piazze, slarghi, ecc)
- margine urbano verso il territorio aperto.

#### Rappresentazione grafica

(...) andrà particolarmente curata la conoscenza dei colori, dei materiali esistenti, andranno studiate soluzioni adatte al loro inserimento sia nel contesto paesaggistico che nell'area di intervento.

andrà allegata documentazione storica e **andrà curata, l'adeguatezza architettonica (forma, colore, materiali, tecniche costruttive, rapporto volumetrico con la preesistenza), del nuovo intervento con l'oggetto edilizio o il manufatto preesistente e con l'intorno basandosi su criteri di continuità paesaggistica laddove questi contribuiscono a migliorare la qualità complessiva dei luoghi.**





# LA RELAZIONE PAESAGGISTICA\_

## I contenuti: la documentazione tecnica (punto 3.1 DPCM 12.12.2005)

### ELABORATI DI PROGETTO

devono rendere comprensibile l'adeguatezza dell'inserimento delle nuove opere nel contesto paesaggistico così come descritto nello stato di fatto e comprendono:

#### **Inquadramento dell'area**

scale 1:10.000, 1:5000, 1:2000 o di maggior dettaglio e di rapporto di scala inferiore, secondo le tipologie di opere, in relazione alla dimensione delle opere, raffrontabile - o coincidente - con la cartografia descrittiva dello stato di fatto

Individuazione dell'area dell'intervento e descrizione delle opere da eseguire (tipologia, destinazione, dimensionamento);

**Sono anche da rappresentarsi le parti identificate, per le quali vanno previste soluzioni progettuali che garantiscano continuità paesistica con il contesto;**

**Sezioni dell'intera area in scala 1:200, 1:500 o altre in relazione alla sua dimensione (...) con indicazione di scavi e riporti per i territori ad accentuata acclività, quantificando in una tabella riassuntiva i relativi valori volumetrici;**

#### **Opere in progetto:**

Piante e sezioni **quotate** degli interventi di progetto

Prospetti dell'opera prevista, estesa anche al contesto con l'individuazione delle volumetrie esistenti e delle parti inedificate (...) con le coloriture convenzionali, con indicazione di materiali, colori, tecniche costruttive con eventuali particolari architettonici;

**Testo di accompagnamento con la motivazione delle scelte progettuali in coerenza con gli obiettivi di conservazione e/o valorizzazione e/o riqualificazione paesaggistica, in riferimento alle caratteristiche del paesaggio nel quale si inseriranno le opere previste, alle misure di tutela ed alle indicazioni della pianificazione paesaggistica ai diversi livelli. Il testo esplicita le ragioni del linguaggio architettonico adottato, motivandone il riferimento alla tradizione locale ovvero alle esperienze dell'architettura contemporanea.**





# LA RELAZIONE PAESAGGISTICA\_

## I contenuti: Elementi per la valutazione di compatibilità paesaggistica (punto 3.2 DPCM 12.12.2005)

Simulazione dettagliata dello stato dei luoghi a seguito della realizzazione del progetto resa mediante **foto modellazione realistica** (rendering computerizzato o manuale), **comprendente un adeguato intorno dell'area di intervento**, desunto dal rapporto di intervisibilità esistente, per consentire la valutazione di compatibilità e adeguatezza delle soluzioni nei riguardi del contesto paesaggistico.

Nel caso di interventi di architettura contemporanea (sostituzioni, nuove costruzioni, ampliamenti), **la documentazione dovrà mostrare, attraverso elaborazioni fotografiche commentate, gli effetti dell'inserimento nel contesto paesaggistico e nell'area di intervento e l'adeguatezza delle soluzioni, basandosi su criteri di congruità paesaggistica (forme, rapporti volumetrici, colori, materiali).**

Previsione degli **effetti delle trasformazioni** dal punto di vista paesaggistico, ove significative, **dirette e indotte, reversibili e irreversibili, a breve e medio termine**, nell'area di intervento e nel contesto paesaggistico **sia in fase di cantiere che a regime**, con particolare riguardo per gli interventi da sottoporre a procedure di V.I.A. nei casi previsti dalla legge.

Fermo restando che dovranno essere preferite le soluzioni progettuali che determinano i minori problemi di compatibilità paesaggistica, dovranno essere indicate le **opere di mitigazione** sia visive che ambientali previste, nonché evidenziati gli effetti negativi che non possano essere evitati o mitigati e potranno essere proposte le eventuali **misure di compensazione** (sempre necessarie quando si tratti di interventi a grande scala o di grande incidenza).



## Vasche di stoccaggio liquami



Le vasche liquami sono realizzante in c.a. in opera o con l'impiego di elementi prefabbricati che possono essere collocati sia entro terra che fuori terra.

Quelle interrate richiedono barriere di protezione per evitare il rischio di caduta di operatore e animali.

In caso di vasche fuori terra, fatte salve le disposizioni della D.G.R. 16 febbraio 2001, n.7/3424 "Adozione di pratiche agricole compatibili con l'ambiente per le aziende zootecniche ricadenti nelle aree protette", l'impatto visivo può essere mitigato interrando parzialmente le vasche. Ulteriori misure di mitigazione possono essere adottate mediante la colorazione dei bacini opportunamente calibrata che consenta un armonico inserimento nel paesaggio rurale o con il mascheramento delle pareti mediante riparti di terra inerbiti e opportunamente vegetati.

Per quanto riguarda la copertura delle vasche di digestato la D.G.R. n. 3792/2012 prescrive che le stesse siano coperte prevedendo, per quelle esistenti, la possibilità di soluzioni flottanti (teli galleggianti o materiali incoerenti quali uno strato di 10-15 cm di argilla espansa). Le soluzioni flottanti sono invece precluse per le vasche nuove, per le quali la copertura deve essere permanente "rigida o flessibile".



Prospetto



Sezione



Carpinus betulus

Acer campestris

Crataegus monogyna

Corylus avellana



MODULO FILARE ARBOREO  
PIANTA E PROSPETTI - DETTO DI IMPIANTO  
Scala 1:200

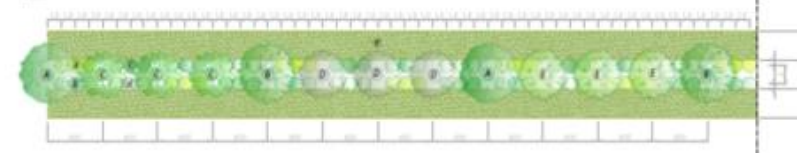
Prospetto frontale



Prospetto trasversale



Pianta



### LEGENDA

#### Specie erboree

- A Quercus robur (Quercia pedunculata)
- B Quercus robur (Femina)
- C Carpinus betulus (Carpino)
- D Salix alba (Salice bianco)
- E Prunus avium (Ciliegio selvatico)

#### Specie arbustive

- a Cornus mas (Corniola)
- b Ligustrum vulgare (Ligustro)
- c Crataegus monogyna (Biancospino)
- d Vitium opulus (Peltan di maggio)

- e Faccia erbacea con graminacee perenni e miscuglio di piante polifitiche

# LA RELAZIONE PAESAGGISTICA\_

## Documentazione per interventi e opere di grande impegno: opere a carattere areale (punto 4.1 DPCM 12.12.2005)

- Complessi sportivi, parchi tematici;
- Impianto agro-forestali, agricoli, zootecnici e di acquacoltura
- Impianti per la produzione energetica

Questi interventi e/o opere caratterizzano e modificano vaste parti del territorio.

Pertanto, **gli elaborati dovranno curare, in particolare, le analisi relative al contesto paesaggistico** ed all'area in cui l'opera e/o l'intervento si colloca e che modifica e mostrare la coerenza delle soluzioni rispetto ad esso

In particolare:

- la tessitura storica, sia vasta che minuta esistente: il disegno paesaggistico (urbano e/o extraurbano), l'integrità di relazioni, storiche, visive simboliche dei sistemi di paesaggio storico esistenti (rurale, urbano, religioso, produttivo, ecc.), le strutture funzionali essenziali alla vita antropica, naturale e alla produzione (principali reti di infrastrutturazione); le emergenze significative, sia storiche, che simboliche;
- l'eventuale struttura periurbana diffusa o aggregazione lineare recente;
- il rapporto che l'opera e/o l'intervento instaura con le infrastrutture e le reti esistenti naturali e artificiali
- simulazione dettagliata delle modifiche proposte, soprattutto attraverso lo strumento del rendering fotografico.

**La proposta progettuale dovrà motivare le scelte localizzative e dimensionali in relazione alle alternative praticabili.**



# LA RELAZIONE PAESAGGISTICA\_ Documentazione per interventi e opere di grande impegno: opere a carattere lineare o a rete (punto 4.2 DPCM 12.12.2005)

- opere ed infrastrutture stradali
- reti infrastrutturali;
- torri, tralicci e ripetitori per la telecomunicazione;
- interventi di sistemazione idrogeologica;
- sistemi di irrigazione agricola
- interventi di urbanizzazione primaria.

Sono tutte opere che caratterizzano e **modificano vaste parti del territorio**, gli elaborati dovranno , curare, in particolare, le analisi relative al contesto paesaggistico.

la documentazione di progetto dovrà **prevedere anche le attività di ripristino e o dismissione ove necessario a fine esercizio**, andranno rilevate e controllate progettualmente le condizioni di intervisibilità, in quanto tali opere vanno a costruire nuovo margine paesaggistico.

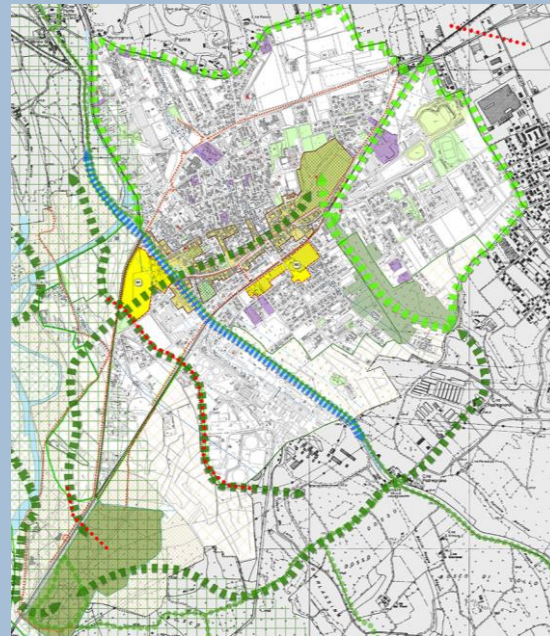
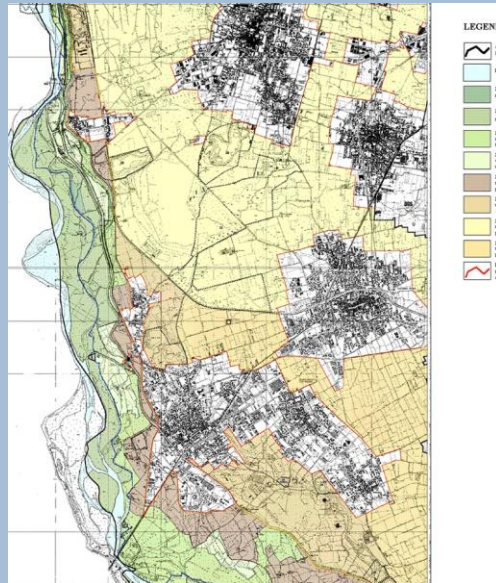
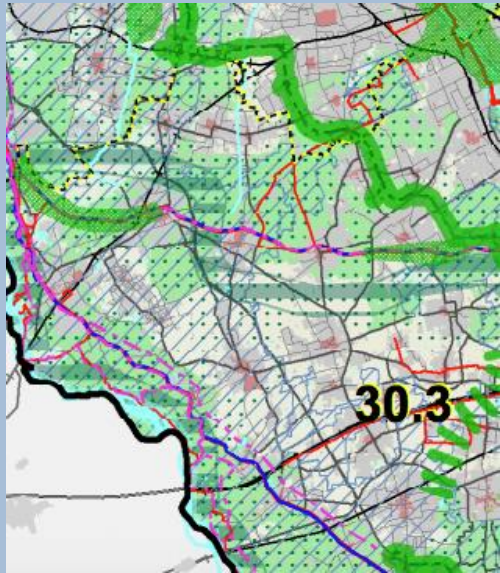
Gli elaborati devono curare, in particolare:

le caratteristiche morfologiche dei luoghi, la tessitura storica esistente, il rapporto con le infrastrutture e le reti esistenti naturali e artificiali, la presenza degli elementi costitutivi di tale tessitura, per comprenderne la contiguità fisica, o le relazioni visive e simboliche, (per esempio: viale alberato di accesso, giardino, villa, rustici, filari e canali in territorio agricolo, edicole religiose, fonti, alberi isolati, bosco, apertura visiva, ecc.)

Devono tener conto delle caratteristiche formali e dei materiali utilizzati nelle parti già costruite, sia nelle parti contigue che nell'insieme del tracciato (muretti, paracarri e strutture di protezione, scarpate, muri di contenimento, arredi vegetali, ecc.)

Pertanto, occorre che **vengano documentate, con foto e con eventuali documenti storici, le soluzioni adottate nel resto del tracciato** e i documenti progettuali **dovranno mostrare le scelte di continuità paesistica**, comprese, in particolare, le soluzioni di continuità con le parti contermini (forme, materiali, colori, ecc.), laddove queste contribuiscano a migliorare la qualità dell'opera e l'inserimento nel contesto paesaggistico.

# GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TRA INTERDISCIPLINARIETA' E MULTISCALARITA'



**PGT Comune**

**PTC Enti gestori**

**PTC Province  
e Città Metropolitana**

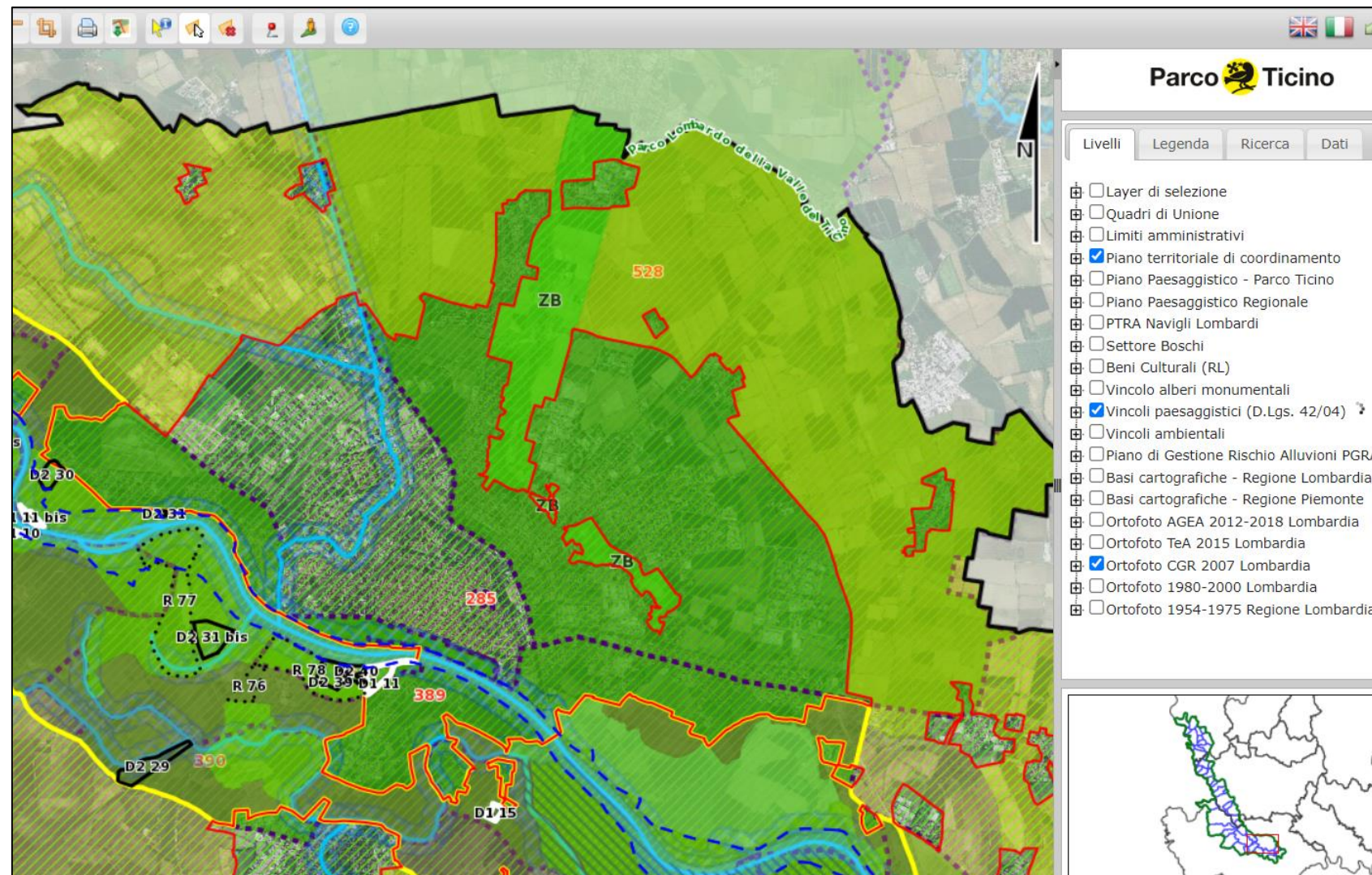
**PTRA**

**PTR e PP**





Cartografia aggiornata, interattiva ed integrata, per l'accessibilità alle informazioni territoriali da parte di Istituzioni, professionisti e cittadini.  
[www.parcoticino.it](http://www.parcoticino.it)



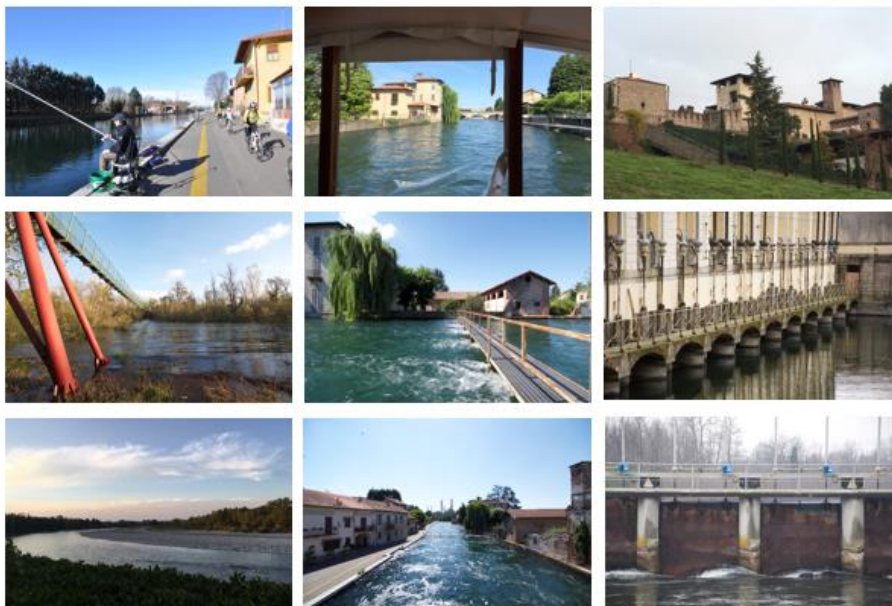
Che fonti posso utilizzare?  
Quali strumenti?  
Che cosa mi dicono del paesaggio?

# REGOLAMENTI E ABACHI

Importante strumento di indirizzo e regolamentazione per la progettazione rivolto primariamente ai tecnici che si trovano ad operare nel territorio protetto







# STRUMENTO DI ORIENTAMENTO DELLE SCELTE PROGETTUALI

**L'Abaco fornisce:**

- L'apparato conoscitivo degli assetti paesaggistici di riferimento
- La chiara formulazione degli obiettivi di valorizzazione paesaggistica a cui devono tendere i progetti;
- La formulazione di criteri generali di progettazione e di indirizzi sugli elementi architettonici.



PARCO LOMBARDO  
DELLA VALLE DELTICINO



Sviluppo sostenibile, tutela della biodiversità e  
dell'ambiente, qualità della vita

## ABACO DEL TERRITORIO DEL PARCO A FINI PAESISTICI

### ALLEGATO QUADRO PROPOSITIVO



#### Schema localizzativo esemplificativo per la localizzazione di un nuovo edificio produttivo agricolo

Descrizione: NUOVO EDIFICIO PRODUTTIVO AGRICOLO

Analisi del paesaggio e individuazione degli elementi di attenzione



#### ELEMENTI SIGNIFICATIVI DEL PAESAGGIO

- Nucleo rurale storico
- Ordito agrario
- Reticolo irriguo
- Vegetazione ripariale
- Vegetazione campestre, alberi isolati
- Viabilità interpodereale

#### ELEMENTI DI ATTENZIONE DEL CONTESTO:

- Percezione del nucleo storico dalla viabilità principale
- Maglia agraria e irrigua
- Elementi vegetazionali

Applicazione dei criteri di intervento



#### CRITICITÀ

Edilizia prefabbricata, di modello industriale, spesso di rilevanti dimensioni rispetto alle strutture tradizionali

#### CRITERI DI INTERVENTO

- Localizzare i nuovi manufatti (in bianco nello schema a fianco) in modo da evitare di ingombrare con visuali e gli assi percettivi,
- Evitare la frammentazione della maglia agraria e irrigua.
- Proporre elementi di mitigazione dell'impatto visivo dei nuovi manufatti produttivi che possano consentire nel contempo anche il ripristino di elementi vegetazionali costituenti il paesaggio: per esempio proponendo un filare alberato lungo il cavo che fiancheggia le nuove strutture.

Localizzazione dei manufatti non conforme ai criteri





# **Il paesaggio è sintesi, non è mai solo «somma», è sempre **relazione****

**Il paesaggio è relazione tra natura e cultura**

**Il paesaggio è intrinsecamente processuale  
tiene insieme il **passato (la storia)**  
e il **futuro (il progetto)****

**Il paesaggio mette in relazione la **superficie (le forme)** con la **profondità (i processi)****

**Il paesaggio è di ciascuno, e contemporaneamente è di tutti  
(**dimensione comunitaria e politica**)**

**Il paesaggio è oggettività + soggettività, materialità + immaterialità**

**Il paesaggio è oggetto e strumento**

## IL PAESAGGIO ...

«Quella forma che l'uomo, nel corso ed ai i fini delle sue attività produttive agricole, **coscientemente e sistematicamente**, imprime al paesaggio naturale»  
(Emilio Sereni)

### **COSCIENTEMENTE e SISTEMATICAMENTE**

2 avverbi fondamentali

Il paesaggio deve essere coscientemente e sistematicamente pensato, progettato, disegnato, costruito.



## BIBLIOGRAFIA

Consiglio d'Europa, *Convenzione Europea del Paesaggio*, Firenze 20 ottobre 2000

*Costituzione della Repubblica Italiana*

Parlamento Italiano, decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, *Codice dei Beni culturali e del paesaggio* e successive modifiche e integrazioni.

Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 dicembre 2005

*Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'art. 146 comma 3 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42*

Regione Lombardia, legge regionale 30 novembre 1983, n. 86, *Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale*

*Regione Lombardia, DGR n. 7/5983, Approvazione della Variante Generale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Lombardo della Valle del Ticino*

*Regione Lombardia, DCR n. 7/919, Disciplina del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Naturale della Valle del Ticino ai sensi della LR 86/1983*

*Regione Lombardia, DGR n. 7/5983, Approvazione della Variante Generale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Lombardo della Valle del Ticino*

*Regione Lombardia, legge regionale 12/2005, Legge per il governo del territorio*

*Regione Lombardia, DGR 9/2727 del 21.12.2011, «criteri e procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di beni paesaggistici in attuazione della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 «*

*Parco Lombardo della Valle del Ticino, Abaco del territorio del Parco ai fini paesistici, 2018*

AA.VV., *Il paesaggio tra conflittualità e integrazione\_ Materiali da un'esperienza formativa*, a cura di Benedetta Castiglioni, Clemente Pio Santacroce, Chiara Quaglia, Angelica dal Pozzo, Cleup, Padova 2018

B. Castiglioni, M.De Marchi (a cura di), *«Di chi è il paesaggio? La partecipazione degli attori nell'individuazione, valutazione e pianificazione»*. CLUEP Editrice, Padova, 2009


E. Sereni, *Storia del paesaggio agrario italiano*, Edizioni Laterza

MAGENTA 12 LUGLIO 2023

Parco  Ticino

  
unesco  
Biosphere Reserve

  
Ticino  
Val Grande  
Verbano  
BIOSPHERE



## Grazie per l'attenzione

***Arch. Rosella Saibene***

*U04 Pianificazione, Paesaggio e GIS*

*Parco Lombardo della Valle del Ticino*

*e-Mail: [rosella.saibene@parcoticino.it](mailto:rosella.saibene@parcoticino.it)*

*02.972101214*